

La Gazzettino Agricolo

Confagricoltura Parma

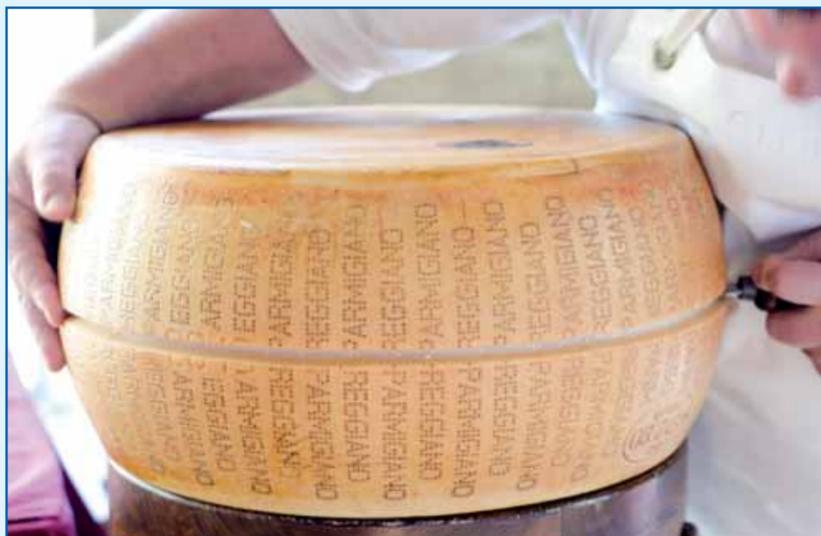
DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
San Pancrazio PR - Via Magani, 6 - Tel. 0521.954011
Abbonamento annuale € 43,00 - Copia singola € 1,87
RISERVATO AGLI ASSOCIATI

quindicinale dell'unione provinciale degli agricoltori

ANNO LXXII - N. 8
17 APRILE 2021

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L.
353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Parma

PARMIGIANO, APPROVATO IL BILANCIO CONSUNTIVO RATIFICATO IL NUOVO CONSIGLIO: CI SONO ANCHE I SOCI ARALDI E GELFI BERTINELLI VERSO LA RICONFERMA COME PRESIDENTE



Si è tenuta il 14 aprile l'Assemblea generale dei consorziati del Parmigiano Reggiano durante la quale il Consorzio ha approvato a larga maggioranza il bilancio consuntivo 2020. L'Assemblea del Consorzio ha proceduto anche alla ratifica del nuovo Consiglio di Amministrazione dell'Ente, composto da 28 membri con diritto di voto e 4 designati dagli enti pubblici d'Emilia-Romagna e Lombardia senza diritto di voto. Tra i ratificati anche i soci di Confagricoltura Parma Roberta Araldi e Roberto Gelfi. Nel primo Consiglio, previsto in convocazione a breve al momento di andare in stampa, avverrà l'elezione di presidente e vicepresidente.

IL BILANCIO

Il bilancio 2020 ha evidenziato un incremento della produzione pari a 183.630 forme: 4,9% in più rispetto al 2019. Il Parmigiano Reggiano chiude così l'anno con 3.937.823 forme prodotte contro le 3.754.193 dell'anno precedente. Sono conseguentemente aumentati i ricavi - 46.567.100 euro contro i 39.807.305 del 2019 - che derivano principal-

mente dai contributi che i caseifici devono versare al Consorzio per produrre la Dop.

Il 2020 ha visto un assestamento degli investimenti in marketing e comunicazione che si sono fermati a 23,6 milioni di euro - pari al 50% dei ricavi - contro i 24,8 milioni del 2019. Le attività sono state continuamente riviste nel corso dell'anno e adeguate al nuovo contesto Covid che ha portato alla cancellazione dei principali eventi fieristici mondiali. Effetti della pandemia a parte, la comunicazione al consumo rappresenta comunque una delle leve fondamentali per sostenere l'incremento della produzione tramite lo sviluppo della domanda in Italia e all'estero.

L'Assemblea si è svolta in videoconferenza - per la seconda volta consecutiva negli oltre ottanta anni di storia del Consorzio - per garantire il rispetto delle norme anti-contagio. Nonostante ciò, la partecipazione è stata alta da tutte le province del comprensorio: oltre 190 produttori che rappresentano circa il 70% del totale dei caseifici del Parmigiano Reggiano.

Continua a pag. 2

OINOE, CANTINA ALL'AVANGUARDIA DI TRAVERSETOLO CONQUISTA LA MEDAGLIA D'ARGENTO AL CONCORSO DI BRUXELLES



Terreni antichi, sulle colline di Guardasone di Traversetolo, abbinati ad un profilo aziendale giovane ed ambizioso per un vino che esprime mineralità, freschezza e profumi. Ci sono queste carte vincenti all'origine del successo della Cantina Oinoe che pochi giorni fa ha conquistato la medaglia d'argento al "Concours Mondial de Bruxelles" con lo spumante "12.0 Una Rosa è", fronteggiando la concorrenza di vini in arrivo da tutto il mondo.

"12.0 Una Rosa è" è il frutto di una vinificazione in bianco di uve Barbera al 100%, da viti di 20 anni sulla collina di Guardasone in un terroir fortemente connotato dai depositi ghiaiosi dell'Enza e dall'inusuale esposizione nord est delle vigne che accentua l'espressione fresca e minerale a sostegno di un corredo fruttato importante. Una lunga fermentazione sur lie a bassa temperatura ha sviluppato finezza ed eleganza espressiva per un rosé gioioso, complesso e suadente.

Dietro il successo la caparbietà e le intuizioni di Alex Cerioli, viadanese che, anche grazie ai consigli dell'enologo Alberto Grasselli, ha trovato i terreni giusti, da valorizzare, sui colli di Guardasone.

L'avventura di Oinoe, cantina socia di Confagricoltura Parma, è iniziata nel 2013. Una partenza, sostanzialmente, da zero. Poi un trend di crescita costante sino agli attuali 25

ettari vitati, cui se ne aggiungeranno altri 5 a breve, da affiancare all'ettaro e mezzo dedicato al lambrusco a Viadana. E nel prossimo futuro sono previsti altri investimenti, con un progetto di ampliamento e miglioramento dell'attrezzatura da 800mila euro nell'ambito dei programmi Agricoltura 4.0 e nell'ottica dell'efficienza energetica con l'obiettivo di passare da una produzione di 150mila a 350mila bottiglie annue in cinque anni.

"Siamo una cantina giovane con persone giovani - aggiunge Cerioli - in cui si lavora in un ambiente molto stimolante". Nel 2021, dopo l'obbligato stop nel 2020 causa Covid, la cantina punterà ancor di più sull'accoglienza oltre che con eventi nei giovedì d'estate anche con iniziative in ambito turistico-sportivo per far conoscere, tramite accordi con tour operator e guide turistiche ed ambientali, i prodotti ed il territorio con percorsi e trekking tra i vigneti e degustazioni.

Tra le carte vincenti anche la trasparenza. "Nel 2018 - spiega ancora Cerioli - siamo stati i primi, nonché gli unici, a dichiarare i solfiti nel retro-etichetta delle nostre bottiglie. I solfiti dei nostri vini sono spesso la metà di quanto previsto dai disciplinari del bio. Un quantitativo così basso ha suscitato molto interesse tra i ristoratori e tra i clienti attenti a questi aspetti".

Segue dalla prima pagina

PARMIGIANO, APPROVATO BILANCIO

IL NUOVO CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Approvato il bilancio, l'attenzione dei produttori si è spostata sulla ratifica del nuovo Consiglio di Amministrazione del Consorzio. Questa la suddivisione dei 28 consiglieri con diritto di voto, così come indicati dalle assemblee sezionali:

Consiglio di Sezione di Parma: Araldi Roberta, Bertinelli Nicola, Bertozzi Arnaldo, Bonati Andrea, Boni Renato, Corradi Gianluca, Cotti Luca, Gelfi Roberto, Rastelli Monica, Scarica Giuseppe.

Consiglio di Sezione di Reggio Emilia: Bezzi Alessandro, Catellani Giorgio, Gobetti Giovanni, Prandi Marco, Rizza Monica, Ruggi Giuseppe, Sartori Erika, Sfulcini Daniele, Sironi Giuseppe.

Consiglio di Sezione di Modena: Braghin Emilio, Benassi Claudio, Deluca Daniele, Minelli Kristian, Nascimbeni Andrea

Consiglio di Sezione di Mantova: Odiin Cristian, Benedusi Paolo, Galeotti Vincenzo

Consiglio di Sezione di Bologna: Garagnani Guglielmo.

Del Consiglio, senza diritto di voto, fanno inoltre parte Alessandro Capucci e Andrea Zanlari.

Questa la squadra che dovrà guidare il Consorzio per i prossimi quattro anni e che dovrà nominare presidente e vicepresidenti nel corso del prossimo Consiglio.

BERTINELLI VERSO LA RICONFERMA COME PRESIDENTE

In attesa della convocazione del primo Consiglio, a breve, sembra sempre più probabile la riconferma di Nicola Bertinelli come presidente visto che è rimasto l'unico candidato in lizza dopo il ritiro della candidatura da parte di Kristian Minelli, ritiro annunciato proprio in occasione dell'Assemblea generale. Minelli, mantovano e presidente del Caseificio Razionale Novese, ha spiegato

di aver abbandonato la corsa perché "il bene del Consorzio e del Parmigiano Reggiano vengono prima di tutto. Ho scelto di ritirare la mia candidatura - ha spiegato - per evitare spaccature che avrebbero influito negativamente sulla gestione del Consorzio e di conseguenza sulla nostra filiera. La mia candidatura - e ringrazio l'Alleanza delle Cooperative per il sostegno ricevuto - è nata con l'obiettivo di assicurare al Consorzio Parmigiano Reggiano una gestione unitaria, forte e condivisa, frutto del confronto e della composizione delle istanze che animano le diverse componenti di questa straordinaria filiera. In occasione degli incontri degli ultimi giorni con i consiglieri eletti nel nuovo consiglio di amministrazione e con le organizzazioni professionali agricole e degli industriali, ho riscontrato apprezzamenti per il mio percorso professionale e per l'impegno come allevatore e come cooperatore. Da questi incontri ho maturato la convinzione che per tutti noi sia importante provare a condividere un percorso di gestione orientato al futuro di questo prodotto famoso in tutto il mondo a dimostrazione che è possibile trovare un punto di ripartenza condiviso da tutti, e garantire al Consorzio un sostegno corale e convinto nello svolgimento dei compiti ad esso attribuiti. Come la storia cooperativa ci insegna, non è con i rapporti di forza che si creano sviluppo e crescita, bensì con il dialogo e la ricerca costruttiva di una soluzione in grado di rispondere alle aspettative di coloro che, scegliendoci, ci hanno dato fiducia.

Solo un Cda coeso e animato da spirito di collaborazione, pur nella naturale pluralità delle anime che lo compongono, può onorare adeguatamente il compito che gli è stato assegnato. Facciamo ora tutti assieme un passo in avanti per la definizione della squadra e delle priorità del programma per quattro anni di mandato densi di successi".

LA GINNASTA GIORGIA VILLA NUOVO VOLTO DEL PARMIGIANO



La ginnasta Giorgia Villa, punta di diamante della Nazionale di ginnastica artistica (meglio conosciuta come quella delle "fate") per le Olimpiadi di Tokyo, diventa ambasciatrice del Parmigiano Reggiano. Il Consorzio riconferma così l'investimento sul mondo dello sport e dei giovani, con la missione di accompagnare le grandi storie sportive, concentrandosi su atleti con grandi prospettive per il futuro, per supportare e promuovere valori come il rispetto, lo spirito di sacrificio e la genuinità. Giorgia va dunque ad aggiungersi a un team di eccellenze italiane di cui fanno già parte la giovane promessa del tennis Jannik Sinner, l'astro nascente del basket statunitense Nico Mannion, lo schermidore bolognese Matteo Neri e la nuotatrice paralimpica parmigiana Giulia Ghirelli. Una delle caratteristiche principali del Parmigiano Reggiano è, infatti, la versatilità: non è solo un alleato per una genuina, sana e corretta alimentazione per tutte le persone, ma anche una componente essenziale in quella degli sportivi come fonte totalmente naturale di energia, prima e dopo gli allenamenti e le gare.

La giovanissima Giorgia Villa (ha compiuto 18 anni il 23 febbraio) è nata a Ponte San Pietro, in provincia di Bergamo. Membro della società Brixia di Brescia e della squadra

nazionale di ginnastica artistica, ha conquistato un bronzo ai Mondiali del 2019 e 3 ori e 2 argenti agli Europei Juniores 2018. È considerata uno dei talenti più brillanti di tutto il panorama della ginnastica artistica mondiale, grazie alle doti straordinarie, alla tenera età e all'incredibile tenacia che dimostra sulla pedana. "Sono orgogliosa di essere stata scelta come ambasciatrice da un brand come Parmigiano Reggiano, che rappresenta l'eccellenza italiana nel mondo. Mi capita di viaggiare tanto per via delle gare e mi sorprende sempre quanto questo prodotto straordinario sia conosciuto e amato a livello internazionale. L'ho sempre mangiato con grande piacere, perché unisce un gusto unico a valori nutritivi perfetti per l'alimentazione di un atleta. Spero di poter condividere con Parmigiano Reggiano tanti momenti importanti e di ricambiare la fiducia dimostrata nei miei confronti", ha dichiarato Giorgia Villa. "Siamo fieri che Giorgia si aggiunga alla squadra che andrà a rappresentare i valori del Parmigiano Reggiano alle Olimpiadi di Tokyo. In un momento di difficoltà per i giovani come quello attuale, il Consorzio vuole testimoniare tutta la propria fiducia in loro, nelle loro virtù e nella forte speranza che rappresentano per il nostro futuro", ha dichiarato Consorzio del Parmigiano Reggiano.

CONSORZIO DEL FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO SEZIONE DI PARMA

RILEVAZIONI DI MERCATO PRODUZIONE 2020
VENDITE NEL PERIODO COMPRESO DAL 26/03/2021 AL 1/04/2021

ZONE DI MONTAGNA	COLLINA E ALTA PIANURA		BASSA PIANURA	
	MONTECHIARUGOLO mar-apr Prod. 2020 euro/kg 10,50 Tutto il marchiato PES. 2m 12,5 mesi PAG. 2m 15 mesi			
	I LOTTO	II LOTTO	III LOTTO	TOTALE
VENDITE PRODUZIONE 2020 PERCENTUALE SUL VENDIBILE	72 96%	4 5,3%	0 0%	76 33,8%

Il Consorzio del formaggio Parmigiano Reggiano non si assume alcuna responsabilità in relazione ai dati sopra riportati, i quali sono direttamente forniti dai produttori interessati.

Cornini

dal 1930

PARMA - Via Trieste, 57
Telefono 0521 27.07.45 r.a. - Fax 0521 27.25.70
fatturazione@corninipetroli.it

PRODOTTI PETROLIFERI

**COMBUSTIBILI
CARBURANTI
LUBRIFICANTI
BITUMI**



AdBlue®



VACCINI IN AZIENDA, IMPORTANTE CONTRIBUTO PER LA RIPRESA

Confagricoltura ha aderito al "Protocollo nazionale per la realizzazione dei piani aziendali finalizzati all'attivazione di punti straordinari di vaccinazione anti SARS-CoV-2/Covid-19 nei luoghi di lavoro", sottoscritto tra il governo e le parti sociali.

"Con il Protocollo – commenta Sandro Gambuzza, vicepresidente di Confagricoltura con delega al Lavoro – viene data una risposta concreta all'interesse manifestato da diverse imprese agricole associate di medie-grandi dimensioni a porre in essere tutte le iniziative necessarie per la vaccinazione dei propri dipendenti". Il settore primario, che ha confermato il suo ruolo strategico anche nell'emergenza sanitaria in atto, potrà dunque fornire il suo fattivo contributo alla realizzazione del Piano vaccinale nazionale, anche se il lavoro agricolo è classificato a "basso rischio" dall'Inail rispetto al contagio da Covid. Infatti le denunce di infortunio sul lavoro da Coronavirus segnalate dall'inizio dell'epidemia in agricoltura rappresentano soltanto l'1,5% del totale delle denunce pervenute (dati Inail del 6-4-21).

"L'adesione al Protocollo da parte delle imprese agricole è assolutamente volontaria. – ricorda Confagricoltura –. Potranno aderire tutti i datori di lavoro del settore, indipen-



dentemente dal numero di lavoratori occupati, anche se, verosimilmente, saranno le imprese di certe dimensioni ad essere maggiormente interessate, potendo contare su spazi adeguati. In ogni caso l'adesione al piano di vaccinazione nei luoghi di lavoro potrà essere supportata o coordinata dalle sedi territoriali di Confagricoltura. La somministrazione del vaccino potrà avvenire secondo tre diverse modalità: somministrazione diretta in azienda (con costi a carico del datore di lavoro, salvo i vaccini che saranno forniti dalle autorità sanitarie regionali); somministrazione

in convenzione con strutture sanitarie private (anche per il tramite delle sedi territoriali di Confagricoltura); somministrazione per il tramite dell'Inail (per i datori di lavoro che non sono tenuti alla nomina del medico competente, ovvero non possano fare ricorso a strutture sanitarie private).

"Attraverso la vaccinazione in azienda, le imprese agricole – conclude Sandro Gambuzza – vogliono fornire il loro contributo ad un ritorno graduale alla normalità, condizione necessaria per la ripresa economica del Paese".

ANTIFRODI, 70MILA CONTROLLI NEL 2020

Oltre 70mila controlli, 1.142 interventi fuori dei confini nazionali, riguardanti in particolare le attività di controllo per l'e-commerce sul web a tutela delle Indicazioni Geografiche, 22 milioni di kg di merce sequestrata, per un valore di oltre 21 milioni di euro. È on line sul sito del Mipaaf il Report 2020 dell'attività operativa dell'Ispettorato Centrale Repressione Frodi (Icqr) con i dettagli sugli interventi contro frodi, fenomeni di italian sounding e contraffazioni ai danni del made in Italy agroalimentare e dei consumatori, e nel contrasto alla criminalità agroalimentare.

Su 37.508 operatori ispezionati e 77.080 prodotti controllati, le irregolarità hanno riguardato l'11% dei prodotti e il 7,4% dei campioni analizzati. Dati che confermano come la qualità dei nostri prodotti sia salvaguardata da un efficace sistema di controlli.

"Il Report dell'Icqr dimostra che nonostante le difficoltà dovute alla crisi pandemica in atto, l'Ispettorato è riuscito nel 2020 ad assicurare un numero di controlli in evoluzione positiva rispetto agli anni precedenti, mettendo in evidenza la qualità e la garanzia dei nostri prodotti agroalimentari nel mercato nazionale e sulle piazze internazionali", ha detto il Ministro delle Politiche Agricole, Stefano Patuanelli. "La difesa delle produzioni agroalimentari, la tutela della qualità e della salubrità degli alimenti, il contrasto alle pratiche sleali, l'intenso lavoro di vigilanza sulle attività di controllo delle produzioni a indicazione geografica, le attività analitiche dei laboratori a tutela della qualità, sono elementi centrali nelle attività svolte e confermano la qualità del sistema dei controlli italiano e il posizionamento dell'Icqr tra le principali Autorità antifrode nel food a livello mondiale".

I controlli hanno riguardato per oltre il 90% i prodotti alimentari e per circa il 10% i mezzi tecnici per l'agricoltura (mangimi, fertilizzanti, sementi e prodotti fitosanitari). 159 le notizie di reato e 4.119 le contestazioni amministrative a cui si aggiungono 4.762 diffide emesse nei confronti degli operatori.

Inoltre, in quanto Autorità sanzionatoria per numerose violazioni nell'agroalimentare, anche contestate da altre Autorità di controllo, l'ICQR ha emesso 1.899 ordinanze di ingiunzioni di pagamento, per un importo di circa 17 milioni di euro.

A livello internazionale e sul web, in qualità di Autorità ex officio per i prodotti dop/igp e organismo di contatto in sede Ue per l'Italia nel settore vitivinicolo, l'Ispettorato ha attivato nel 2020 1.142 interventi, 1.079 in particolare grazie alla continua collaborazione con i web marketplace Alibaba, Amazon, Ebay e Rakuten, che, con il 99% di successi, hanno consentito all'Italia di garantire alle nostre denominazioni d'origine la stessa protezione contro la contraffazione prevista per i marchi privati.

AUMENTANO LE RICHIESTE DI LAVORO SUL PORTALE AGRIJOB GIÀ ARRIVATE 1.548 CANDIDATURE PER LE PRIME OPERAZIONI CULTURALI IN EMILIA-ROMAGNA

Sempre più italiani e italiane lavorano nei campi. E aumentano le domande. Per le prime operazioni culturali in Emilia-Romagna ne sono arrivate – dal 1° gennaio –, 1548 tramite AgriJob, il portale di Confagricoltura che raccoglie le candidature di chi cerca lavoro, dal neolaureato al disoccupato dei comparti in crisi. L'anno scorso erano state processate, in totale, 2919 richieste. "È una piattaforma utile per facilitare l'incrocio tra domanda e offerta di lavoro e garantire la costante fornitura di derrate alimentari di qualità in tempi di pandemia. Agrijob aiuta le aziende nel reperimento di operai agricoli stagionali, potatori, raccoglitori di frutta e ortaggi, vendemmiatori, addetti al settore zootecnico o conduttori di macchine agricole" chiarisce il presidente della Confagricoltura regionale Marcello Bonvicini.

Il portale nato un anno fa, nello scorso lockdown, consente infatti a chi cerca occupazione di essere messo in contatto diretto con le aziende della propria provincia e alle imprese di intercettare velocemente i candidati. Si è reso indispensabile fin dall'inizio dell'epidemia da Covid-19, proprio per le difficoltà sorte nella ricerca di manodopera agricola e nel flusso dei lavoratori stagionali provenienti dall'estero, nonostante l'attivazione dei "corridoi



verdi". Quest'anno, inoltre, Confagricoltura ha rafforzato la partnership con l'agenzia per il lavoro Umara (autorizzata dal Ministero del Lavoro), in maniera tale da fornire anche la formazione professionale gratuita a imprese e lavoratori.

A confermare le reali opportunità lavorative offerte in regione dal settore primario è l'ultima elaborazione di Unioncamere Emilia-Romagna, su dati Istat relativi al mercato del lavoro nel quarto trimestre 2020: "In un anno l'occupazione si è ridotta del 2,9 per cento e rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente – si

legge nella nota – continua a salire solo in agricoltura (+3,0 per cento) fino a toccare quota 83 mila unità". Tra le operazioni agricole già avviate in Emilia-Romagna, c'è il trapianto del pomodoro da industria che richiede largo impiego di manodopera. "L'agricoltura è essenziale per la tenuta sociale ed economica del territorio, ma la politica deve muoversi e – incalza Bonvicini – incoraggiare l'impresa ad assumere, quindi alleggerire la pressione fiscale e contributiva sul lavoro, semplificare gli adempimenti previsti e incentivare davvero le assunzioni".

GELATE, ATTIVARE CON URGENZA GLI STRUMENTI PER IL RISTORO DEI DANNI



“È presto per formulare una valutazione accurata sull’ammontare dei danni provocati dalle eccezionali gelate degli ultimi giorni. Sulle cifre la cautela è sempre necessaria – dichiara il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti – Tuttavia, dalle segnalazioni che stiamo ricevendo dalle nostre strutture regionali e provinciali, l’impatto è sicuramente pesante, dato il numero delle regioni interessate e delle colture colpite: dai frutteti alle orticole; dalla vite agli olivi, fino ai seminativi. In un contesto economico già reso difficile dall’emergenza sanitaria – prosegue Giansanti – per molte imprese si prospetta un’annata difficile. Vanno perciò attivati con la massima urgenza gli strumenti previsti per le calamità naturali che, però, potrebbero risultare insufficienti data la situazione eccezionale che si è verificata. Sarà, con tutta probabilità,

necessario un intervento straordinario da parte delle Istituzioni pubbliche, senza escludere un’iniziativa in ambito europeo visto che le gelate hanno colpito altri Stati membri. In Francia, in particolare, i nostri colleghi della Fnsea – la principale organizzazione degli agricoltori – ci hanno segnalato che anche al di là delle Alpi i danni sono stati ingenti. L’agricoltura è il settore produttivo più esposto alle conseguenze dei cambiamenti climatici – sottolinea il presidente di Confagricoltura – Le gelate di questi giorni sono arrivate paradossalmente in un periodo di siccità che in alcune aree sta rendendo difficili le semine primaverili. Gli strumenti vigenti risultano non più adeguati. Dobbiamo subito metterci al lavoro per definire un nuovo sistema in grado di assicurare in tempi rapidi il ristoro dei danni e consentire la ripresa produttiva”.

BOVINI: VIA ALLA REGISTRAZIONE AUTOMATICA DEI TRATTAMENTI NEL MODELLO 4

Novità ulteriori nel campo dell’Anagrafe zootecnica informatizzata. Il ministero della Salute informa che è disponibile da alcuni giorni in Banca dati nazionale (Bdn) la registrazione automatica dei trattamenti nel modello 4 informatizzato di bovini movimentati verso macello. Tale funzionalità consente l’integrazione automatica dei dati presenti nel Sistema informativo nazionale per la farmacovigilanza (ricetta veterinaria elettronica) nella sezione “Trattamenti” del modello 4 informatizzato per i bovini movimentati verso macello. Si evidenzia che l’operatore, qualora accerti inesattezze nei trattamenti proposti in automatico dalla Bdn, ha la facoltà di non confermarli al momento della compilazione del modello 4 e di reinserirli manualmente nella pagina web del modello 4.

COMPENSAZIONE PER LE Cessioni DI ANIMALI VIVI (BOVINI E SUINI)

È stata ufficializzata la proroga, per l’anno 2021, dell’incremento delle aliquote percentuali di compensazione ai fini Iva per le cessioni degli animali vivi delle specie bovina e suina. “Con la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del 25 marzo del decreto Mef di concerto con il Mipaaf – riporta una nota del nazionale di Confagricoltura – si formalizza la proroga per l’anno 2021 dell’incremento delle aliquote delle percentuali di compensazione ai fini Iva, ai sensi dell’art. 34, c.1, del DPR n. 633/72, per le cessioni degli animali vivi delle specie bovina e suina, rispettivamente, dal 7,00 al 7,65% e dal 7,30 al 7,95%. L’incremento delle percentuali di compensazione, già previsto dal comma 506 dell’art. 1, della L. n. 205/2017, è stato prorogato dal comma 39 della L. n. 178/2020 (Legge di Bilancio 2021), ed ha effetto dal 01 gennaio 2021”.

PSR, INTERVENTO DECISIVO DELL’ASSESSORE MAMMI



Confagricoltura Emilia Romagna esprime apprezzamento per il lavoro svolto dall’assessore regionale all’Agricoltura, Alessio Mammi, in merito al riparto delle risorse del Programma di sviluppo rurale per il biennio di transizione 2021-2022. “L’intervento dell’assessore Mammi – sottolinea il presidente regionale di Confagricoltura, Marcello Bonvicini – è stato decisivo al raggiungimento dell’obiettivo. La proposta annunciata dal ministro del Mipaaf, Stefano Patuanelli, prevede infatti, nel 2021, l’introduzione di criteri

oggettivi per il 30% del Psr e il mantenimento del 70% degli storici per poi nel 2022 arrivare al 70% degli oggettivi e il 30% degli storici. Un risultato importante – conclude Bonvicini – che premia le regioni virtuose, cioè capaci di valorizzare al meglio le risorse che arrivano dall’Ue, come appunto l’Emilia-Romagna. Una risposta concreta ai bisogni delle aziende agricole, che mira a sostenere gli investimenti necessari in questa difficile fase, per promuovere una intensa ripresa economica”.

Marvasi
Parma dal 1928

MACCHINE AGRICOLE INDUSTRIALI AD ALTA QUALITÀ
TECNOLOGICA E DI PREGIO COSTRUTTIVO

IL CIELO E I CAMPI
SONO SEMPRE PIÙ BLU...



BELLO E IRRESISTIBILE!
INFOLINE 0521993241 - www.marvasi.it

TAGLI ALLA PAC, PROTESTE IN FRANCIA E SPAGNA



Nonostante i limiti imposti dall'emergenza sanitaria, gli agricoltori francesi e spagnoli hanno deciso di scendere in piazza per protestare contro le prospettive di riforma della Pac. Alcune manifestazioni si sono già svolte, evidenzia Confagricoltura, ed altre iniziative sono in programma per l'intero mese di aprile.

Le proteste sono motivate dalle ipotesi di riduzione dei trasferimenti diretti della Pac, soprattutto a scapito delle imprese di maggiore dimensione economica. In Spagna, in particolare, il governo punta a stabilire un aiuto uguale per tutti gli agricoltori, indipendentemente dalle specializzazioni produttive e dalla diversa struttura dei costi di produzione.

"Seguiamo con molta attenzione le iniziative varate dalle principali organizzazioni degli agricoltori francesi e spagnoli. E condividiamo le loro preoccupazioni", dichiara il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti.

"Gli aiuti diretti della Pac costituiscono una rete di protezione per il reddito degli agricoltori. Rimetterla in discussione avrebbe un pesante effetto negativo sulla competitività delle imprese e sull'efficienza del sistema agroalimentare – sottolinea Giansanti – di cui proprio oggi l'Istat ha certificato la

solidità. L'agricoltura è il settore produttivo che ha registrato la minore riduzione del valore aggiunto lo scorso anno. Indicatore che è addirittura aumentato per il comparto alimentare".

"La PAC deve adattarsi alla domanda dei consumatori e alle nuove esigenze poste dai cambiamenti climatici – aggiunge il presidente di Confagricoltura – ma deve restare a tutti gli effetti una politica con finalità economiche di tutela e valorizzazione delle produzioni". Il negoziato in corso tra Parlamento europeo, Consiglio e Commissione sulla nuova Pac dovrebbe concludersi entro il prossimo mese di giugno. A seguire, entro la fine dell'anno corrente, gli Stati membri dovranno trasmettere alla Commissione europea i propri piani strategici per l'applicazione del nuovo assetto normativo.

"In altri Paesi il lavoro di redazione è già stato avviato da tempo, con una stretta collaborazione tra amministrazione centrale, regioni e organizzazioni professionali – conclude il presidente di Confagricoltura – Le proteste degli agricoltori francesi e spagnoli stanno ad indicare la complessità del lavoro che ci aspetta ai fini della tutela delle imprese e della salvaguardia del potenziale produttivo dell'agricoltura dell'Unione europea".

A PASQUA PREMIATE LE UOVA VERE



Gli italiani per le festività pasquali hanno scelto le uova di gallina, vivacizzando i mercati. Lo ha rilevato Confagricoltura sottolineando che le galline ovaiole allevate in Italia sono capaci di soddisfare completamente il fabbisogno nazionale. Un vero patrimonio tricolore costituito da quasi 13 miliardi di uova prodotte in più di 2.600 allevamenti, concentrati prevalentemente nel Nord Italia.

"Gli avicoltori italiani – ricorda Simone Menesello, presidente della Federazione nazionale di prodotto allevamenti avicoli di Confagricoltura – allevano le galline secondo i dettami etici e di benessere animale, offrendo un prodotto sano e di qualità". L'uovo infatti è l'unico alimento ad alto valore nutritivo, capace di fornire proteine nobili a costi contenuti, ricco anche di vitamine: A (nel tuorlo), B9 (acido folico), B12 (la vitamina della memoria) e la vitamina D.

Nel 2020, secondo Ismea, i consumatori hanno premiato gli allevamenti a terra che rappresentano ormai il 60 per cento delle uova consumate e commercializzate nel canale della Gdo ed hanno registrato il maggior incremento di consumi rispetto al 2019. Buoni i risultati per le uova più di "nicchia" provenienti dagli allevamenti all'aperto (+13,4%) e quelli di uova certificate biologiche. "Lo scorso anno – conclude il presidente della Fnp di Confagricoltura – ogni italiano ha consumato 219 uova, valorizzando un alimento completo, buono ed economico che merita di essere apprezzato sempre più dai consumatori".

20 ANNI FA LA LEGGE SUI PATRONATI: CONTINUIAMO A SOSTENERE UN'ATTIVITÀ INDISPENSABILE

"A 20 anni dalla legge 152 del 2001, la norma che ridefiniva le attività dei patronati al servizio dei cittadini, è ora di riflettere sul ruolo di facilitatori per l'accesso al welfare che queste strutture sostengono". Lo dichiarano diverse sigle, tra queste anche Enapa Confagricoltura.

I patronati in Italia impegnano 15.496 operatrici e operatori attivi in 6.979 sedi sul territorio, dove la prossimità, nell'anno della pandemia, si è rivelata un'attività di tutela essenziale. Permettere ai cittadini di usufruire di centinaia di servizi, dalla disoccupazione ai bonus Covid, dagli assegni familiari alla pensione, e molti altri strumenti previdenziali e socio-assistenziali, è e resta la mission dei patronati, veri promotori di tutela e di coesione sociale.

"Solo nel 2020 – ricorda la nota – queste strutture hanno gestito milioni di pratiche consentendo alle persone di avere risposte a esigenze sociali importanti. Un lavoro vitale, soprattutto in un anno così difficile per tantissime persone: lo dimostrano i milioni di pratiche, trattate da queste realtà, molte delle quali necessarie per far accedere i cittadini a misure di contrasto alla povertà e alle conseguenze della pandemia. L'anno scorso – sottolinea la nota congiunta – ha dimostrato ancora una volta la grande capacità di queste strutture di adeguarsi con professionalità alle esigenze che i mutamenti sociali impongono, talvolta, come in questo ultimo anno, con un'accelerazione vertiginosa".

A 20 anni dalla legge che inquadrava il ruolo dei patronati, un ruolo che la Costituzione definisce di interesse pubblico per i cittadini, l'impegno tiene il passo con i tempi, una vocazione che richiede sforzi sempre maggiori per continuare a rispondere alle istanze sociali del Paese. "Per questo – conclude la nota – nella ricorrenza del ventennale della legge di riforma dei patronati, è giusto chiedere alle istituzioni di sostenere questa rete che ogni giorno tutela i diritti di milioni di persone, per costruire insieme un futuro di equità sociale per l'Italia".

NUOVE ZONE VULNERABILI AI NITRATI A PARTIRE DAL 1° NOVEMBRE 2021

A seguito di analisi delle acque avvenute in 16 stazioni di rilevamento posizionate su canali artificiali situati nel territorio regionale, risulta che le acque di 6 stazioni sono direttamente coinvolte da inquinamento da nitrati di origine agricola.

La Regione Emilia-Romagna, per rispondere alla procedura di infrazione e alla messa in mora dell'UE, ha istituito nuove zone vulnerabili ai nitrati nei bacini scolanti dei corsi d'acqua coinvolti. Questo comporterà una diminuzione dell'azoto zootecnico spandibile sui terreni coinvolti che passerà da 340

kg/ha, pari alla produzione annuale di azoto di circa 4 vacche adulte, a 170 kg/ha, pari alla produzione annuale di azoto di circa 2 vacche adulte.

Gli ettari coinvolti a livello regionale sono circa 11.500 di cui 3.464 nella provincia di Parma.

Tali superfici coinvolgono alcune particelle dei seguenti comuni: Busseto, San Secondo, Soragna, Fontanellato, Fidenza, Torrile, una parte del Comune di Parma confinante con Torrile e Roccabianca.

I canali coinvolti sono: Rigosa Alta, Galasso, Fossaccia e Scannabecco.

Confagricoltura tramite il "Tavolo regionale agricoltura" ha fatto pressioni affinché venisse previsto un congruo periodo transitorio per l'introduzione dei nuovi vincoli, altrimenti operativi dalla data di pubblicazione della delibera, in considerazione del fatto che le aziende hanno già organizzato l'ordinamento colturale di quest'anno, effettuato le semine dei cereali autunnive e pianificato nel Pua preventivo le concimazioni primaverili. La Regione ha quindi previsto la piena operatività della nuova delimitazione a partire dall'1 novembre 2021.

QUESTO SPAZIO È
RISERVATO
ALLE VOSTRE NECESSITÀ
DI VENDITA
O DI ACQUISTO DI BENI
MOBILI E IMMOBILI. LA
PRIMA INSERZIONE È

GRATUITA!
0521.954011

NEI CAMPI MENO CEREALI, PIÙ FORAGGERE E FRUTTETI

I dati diffusi dall'Istat confermano la tendenza di lungo periodo a una trasformazione degli ordinamenti produttivi dell'agricoltura del nostro Paese. Tra il 2010 ed il 2019, infatti, la Sau (superficie agricola utilizzata) è aumentata dello 0,9%, ma con un'evoluzione molto diversa per le superfici destinate ai vari comparti produttivi, diminuendo per i seminativi (-3,7%) e aumentando del 6,9% per foraggiere (prati permanenti e pascoli) e del 5,7% per le colture legnose. In particolare – mette in luce Confagricoltura – in questi anni si è coltivato il 15% in meno di cereali e sono stati impiantati il 7% in più di fruttiferi.

È l'Istat stesso ad indicare i principali fattori all'origine di questi cambiamenti: l'innovazione tecnologica che induce la riorganizzazione dei processi produttivi; l'evoluzione del mercato in termini di variazioni nella domanda e maggiore concorrenza, in particolare sui prezzi, dei principali competitor; il cambiamento climatico che può indurre un orientamento delle produzioni verso colture meno dipendenti dall'andamento climatico. Di particolare interesse l'impatto sulla filiera cerealicola, che dal 2010 al 2019 ha perso complessivamente quasi 600mila ettari, passando da 3,6 a 3 milioni di ettari in poco meno di 20 anni. Ormai – evidenzia Confagricoltura – i cereali rappresentano meno della metà delle coltivazioni a seminativi.

A pesare su questo calo sembra in particolare la forte flessione delle superfici investite a mais, che si sono ridotte tra il 2010 e il 2020 del 35%, perdendo oltre 300mila ettari (da 927mila a 603mila ettari).

Di converso si registra una tenuta delle coltivazioni di grano duro, che le previsioni di semina indicano in aumento per il 2021 di ben il 5,6%; investimenti probabilmente trainati da una maggiore domanda, in particolare nel Settentrione.

Le superfici a mais dovrebbero registrare una certa stabilità (+0,4%), anche se nel Nord Est, l'areale di maggiore produzione, che rappresenta da solo oltre il 40% delle superfici dedicate in Italia, la previsione di aumento è più rappresentativa (+3,1%).

Due indicatori, quindi, di una probabile positiva inversione di tendenza che potrebbe interessare le principali coltivazioni cerealicole nazionali.

“Uno scenario complessivo in deciso movimento quello dei dati Istat – commenta Nicola Gherardi, componente della Giunta esecutiva confederale – Occorrono politiche adeguate per accompagnare queste trasformazioni: se il mercato può essere sufficiente a trainare gli investimenti di alcune produzioni, occorre d'altro canto agevolare le trasformazioni anche con conoscenze e innovazione, mentre è essenziale evitare di perdere terreno su coltivazioni strategiche, come nel caso dei cereali. Il forte calo di potenziale produttivo del mais nazionale, ad esempio, va contrastato”.

“Bene ha fatto l'Istat – conclude Gherardi – a ricordare il varo del Piano di settore, che prevede alcune misure che pure Confagricoltura aveva auspicato; ma evidentemente occorre un'azione politica continua e più decisa per tutte le produzioni per le quali è a rischio il nostro autoapprovvigionamento”.

EVOLUZIONE DELLA SAU IN ITALIA TRA IL 2010 E IL 2019

SAU complessiva	+0,9%
Seminativi	-3,7%
<i>di cui cereali</i>	<i>-14,7%</i>
Prati permanenti e pascoli	+6,9%
Colture legnose agrarie	+5,7%
<i>di cui fruttiferi</i>	<i>+7,2%</i>

DL SOSTEGNI, CONFAGRICOLTURA: NON SOLO MISURE DI RISTORO MA ANCHE SEMPLIFICAZIONE E RILANCIO



“Il decreto sostegni impegna 32 miliardi di euro derivanti dall'ulteriore scostamento di bilancio approvato a gennaio e si pone l'obiettivo di contrastare gli effetti della crisi con misure che impatteranno anche sul comparto agricolo e per questo ringraziamo il Ministro Patuanelli e il Governo”.

Così ha premesso Annamaria Barrile, direttore delle Relazioni Istituzionali di Confagricoltura, all'audizione in Commissioni riunite Bilancio e Finanze del Senato nell'ambito dell'esame del Decreto Sostegni.

“La consapevolezza però della limitatezza delle risorse disponibili, a fronte della vastità della platea di imprese e famiglie in difficoltà, deve imporre una riflessione in vista del prossimo scostamento di bilancio e delle misure che verranno adottate, in particolare – ha affermato Barrile – sulla necessità che il PNRR sia l'occasione per definire linee strategiche, anche per il comparto agroalimentare, che portino alla ripresa e a una crescita sostenuta, in grado di trainare il Paese fuori dalla crisi e ripianare l'ingente debito pubblico accumulato”.

Per questo Confagricoltura propone non solo alcune correzioni al decreto-legge, ma anche alcune nuove disposizioni che, con misure di semplificazione e interventi per l'accesso al credito, sostengano il sistema delle imprese agricole in una chiave di rilancio e non solo di ristoro.

Confagricoltura ha segnalato quindi la necessità di chiarire che per le attività connesse la perdita di fatturato sia calcolata sul fatturato dell'attività collegata, al fine di una corretta valutazione delle perdite degli agriturismi, particolarmente impattati dalle misure restrittive in corso.

“Importante per il sostegno alla tenuta occupazionale delle nostre imprese – ha detto Barrile – è poi la concessione di ulteriori periodi di trattamento di integrazione salariale per i lavoratori dipendenti agricoli a tempo indeterminato (CISOA) e l'esonero, anche per il mese di gennaio 2021, dal versamento dei contributi previdenziali e assistenziali (con esclusione dei premi e contributi dovuti all'INAIL), per la quota a carico dei datori di lavoro, per le aziende appartenenti alle filiere agricole, della pesca e dell'acquacoltura, nonché per gli imprenditori agricoli professionali e ai coltivatori diretti”. Significativo è l'incremento, per il 2021, di 150 milioni di euro del Fondo per lo sviluppo e il sostegno delle filiere agricole, che arriva quindi a 300 milioni di euro di dotazione, ma – rimarca Confagricoltura – mancano ancora i decreti attuativi per rendere disponibili le risorse. È necessaria una profonda semplificazione burocratica, che alleggerisca il più possibile imprese e cittadini da oneri documentali e identifichino meccanismi di sostegno rapidi e, ove possibile, automatici.



CRÉDIT AGRICOLE CARIPARMA



DL SOSTEGNI

CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO

Il nuovo contributo a fondo perduto spetta a tutti i soggetti titolari di P. IVA, residenti in Italia:

- esercenti attività d'impresa/lavoro autonomo;
- titolari di redditi agrario (ditte individuali, società semplici, enti non commerciali)
- eliminato, rispetto ai precedenti "ristori", il riferimento ai codici ATECO ed innalzata a 10 milioni di euro la soglia massima di fatturato dei soggetti beneficiari.

SOGGETTI ESCLUSI

- soggetti la cui attività risulta cessata al 23 marzo 2021;
- soggetti che hanno attivato la P.IVA dal 23 marzo 2021;
- soggetti con ricavi o compensi superiori a 10 milioni nell'anno 2019.

CONDIZIONI RICHIESTE

Differenza di fatturato e corrispettivi medio mensile dell'anno 2020 rispetto al fatturato e corrispettivo medio mensile dell'anno 2019 di almeno il 30%.

AMMONTARE CONTRIBUTO

Il contributo è determinato applicando una specifica percentuale alla differenza riscontrata.

La percentuale varia in base ai ricavi (volume d'affari per gli agricoltori) 2019:

- 60 per cento per i soggetti con ricavi e compensi non superiori a 100.000 euro;
- 50 per cento per i soggetti con ricavi o compensi superiori a 100.000 euro e fino a 400.000 euro;
- 40 per cento per i soggetti con ricavi e compensi superiori a 400.000 euro e fino a 1 milione di euro;
- 30 per cento per i soggetti con ricavi e compensi superiori a 1 milione di euro e fino a 5 milioni di euro;
- 20 per cento per i soggetti con ricavi e compensi superiori a 5 milioni di euro e fino a 10 milioni di euro.

Il contributo a fondo perduto è comunque riconosciuto per tutti i soggetti che soddisfano la riduzione di fatturato del 30% nonché i soggetti che hanno attivato la P.IVA dal 1° gennaio 2019 per un importo:

- **MINIMO: non inferiore a 1.000,00 € per persone fisiche e 2.000,00 € per soggetti diversi da persone fisiche.**
- **MASSIMO: non superiore a 150.000,00 €.**

MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEL CONTRIBUTO

Il nuovo contributo è riconosciuto previa presentazione, in via telematica, di un'apposita domanda da presentare dal 30 marzo al **28 maggio 2021**.

Si fa presente che gli associati iscritti al servizio contabilità dell'associazione che avranno diritto saranno contattati dagli uffici centrali e periferici.

N. B. Gli agricoltori esonerati dovranno presentarsi, previo appuntamento, se ritengono di avere la diminuzione del fatturato, con le autofatture 2020 e 2019.



DL SOSTEGNI

MISURE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO PER IMPRESE E PROFESSIONISTI

300 milioni per le imprese agricole al fine di esonerarle dal **versamento dei contributi** per il mese di gennaio 2021.

Viene infatti modificato il primo comma dell'articolo 16 bis del cosiddetto "Ristori", per estendere tale esonero anche al periodo retributivo del primo mese dell'anno.

150 milioni per il fondo di sostegno del comparto agricolo istituito dal Mipaaf, collegato alla promozione ed al ristoro di eventi di natura congressuale e fieristica, legati al comparto agroalimentare, annullati o svolti parzialmente.

Aumento di 1,5 miliardi del Fondo per l'esonero dei contributi previdenziali dovuti dai **lavoratori autonomi** e dai **professionisti**, che nel 2020 hanno subito un **calo del reddito superiore al 33%** rispetto al 2019.

Fondo da **700 milioni** per sostegno della **filiera della montagna**.

Ulteriori interventi per i **settori gravemente colpiti**:

- **fiere**, manifestazioni fieristiche internazionali e congressi
- **cultura e spettacoli**, mostre e musei
- filiera **catering**
- attività **commerciali** o di **ristorazione**
- filiera dell'**agricoltura**, della **pesca** e dell'**acquacoltura**.

MISURE PER LE POLITICHE DEL LAVORO DELLA FAMIGLIA SOSTEGNO AL REDDITO DEI LAVORATORI

Il **sostegno al lavoro** viene garantito attraverso:

- **Cassa integrazione ordinaria** senza contributi addizionali, prorogata fino al **30 giugno 2021**
- **Cassa integrazione in deroga ed assegno ordinario** legati all'emergenza Covid, fino al **31 dicembre 2021**
- Proroga della **Cassa integrazione salariale per operai agricoli**, per un massimo di 120 giorni, fino al **31 dicembre 2021**

Blocco dei licenziamenti prorogato fino:

- al **30 giugno 2021** per i lavoratori delle aziende che dispongono la CIG ordinaria o straordinaria
- al **31 ottobre 2021** per i lavoratori delle aziende coperte da strumenti in deroga

SOSTEGNO AI LAVORATORI E CONTRASTO ALLA POVERTÀ

Rifinanziamento del **Fondo sociale per occupazione e formazione**

Indennità di 2.400 euro ai **lavoratori stagionali del turismo, degli stabilimenti termali e dello sport**

1 miliardo per il rifinanziamento del **Reddito di Cittadinanza**

1,5 miliardi per l'estensione del **Reddito di Emergenza** con **tre nuove mensilità**

Fondo a tutela dei **lavoratori fragili** nel settore pubblico e privato

MISURE FISCALI SOSTEGNO ATTRAVERSO MISURE FISCALI

Cancellazione delle **cartelle esattoriali** fino a 5.000 euro, riferite al periodo 2000-2010, per i soggetti con reddito inferiore a 30.000 euro

Definizione agevolata degli avvisi bonari sui periodi di imposta 2017-2018, per i soggetti che hanno subito un calo del volume di affari del 30% rispetto al 2019.

Proroga della **sospensione delle attività di riscossione coattiva fino al 30 aprile 2021**.



CASTALAB

di Bussolati & Miti

LABORATORIO ANALISI LATTE
(ACCREDITATO: ACCREDIA318)
E CONSULENZA TECNICA A CASEIFICI E
AZIENDE ZOOTECNICHE

ANALISI MANGIMI ED ALIMENTI ZOOTECNICI
MEDIANTE TECNOLOGIA NIR

Piazzale Meschi 2/B - Fidenza (PR) - Tel. 0524 525223 - Fax 0524 526547
E-mail: castalab@tin.it



È scomparsa nei giorni scorsi
la Signora

GIUSEPPINA ROCCHETTA

moglie del signor
Vittorio Michelotti,
stimato socio di Busseto.
A tutti i familiari
le più sentite condoglianze
di Confagricoltura Parma.



Dirigenti, soci e dipendenti
di Confagricoltura Parma
partecipano al dolore dei familiari
per la scomparsa del caro

DEDALDO PEZZANI

già responsabile
dell'Ufficio Sindacale,
ricordandone le doti umane
e professionali.

MERCATO DI PARMA

LISTINI CUN

MERCATO DI MANTOVA

LE RILEVAZIONI CI PERVENGONO DALLE COMPETENTI COMMISSIONI INSEDIATE PRESSO LA C.C.I.A.A. DI PARMA - TUTTI I PREZZI RIPORTATI SI INTENDONO AL NETTO DELL'I.V.A.

RILEVAZIONI DEL 9 APRILE 2021

FORAGGI (€ per 100 kg)

Fieno di erba medica o prato stabile	
1° taglio 2020	11,000 - 12,000
Fieno di erba medica 2° e 3° taglio 2020 ..	10,000 - 11,000
Fieno di prato stabile 2° e 3° taglio 2020 ..	10,000 - 11,000
<i>Fieno da agricoltura biologica</i>	
Fieno di erba medica o stabile 1° taglio 2020	11,500 - 12,500
Fieno di erba med. o stab. 2° e 3° taglio 2020	11,000 - 12,000
<i>Paglia di frumento:</i>	
- 2020 pressata	7,500 - 8,500

GRANAGLIE, FARINE

E SOTTOPRODOTTI (€ per 1.000 kg)

<i>Frumento duro nazionale</i>	
- biologico	313,00 - 322,00
- fino peso per hl non inf. a 80 kg	273,00 - 278,00
- buono merc. peso per hl non inf. a 78 kg.	267,00 - 271,00
- merc. peso per hl non inf. a 76 kg.....	-
<i>Frumento tenero nazionale</i>	
- biologico	288,00 - 299,00
- speciale di forza (peso per hl 80)	212,00 - 217,00
- speciale (peso per hl 79).....	209,00 - 214,00
- fino (peso per hl 78/79).....	212,00 - 217,00
- buono mercantile (peso per hl 75/76)	206,00 - 210,00
- mercantile (peso hl 73/74	201,00 - 205,00
<i>Granturco: sano, secco, leale, mercantile:</i>	
- nazionale.....	213,00 - 217,00
<i>Orzo: sano, secco, leale, mercantile:</i>	
- nazionale peso per hl da 55 a 57 Kg.	183,00 - 186,00
- peso per hl da 60 a 62 Kg.	186,00 - 188,00
- peso per hl da 63 a 64 Kg.	189,00 - 191,00
- peso per hl 67 Kg ed oltre	191,00 - 195,00
<i>Avena sana, secca, leale, mercantile</i>	
- nazionale.....	-
<i>Farine frumento tenero con caratteristiche di legge</i>	
- tipo 00	486,00 - 506,00
- tipo 0	471,00 - 481,00
<i>Farine frum. ten. con caratt. sup. al minimo di legge</i>	
- tipo 00	626,00 - 636,00
- tipo 0	611,00 - 621,00
Crusca di frumento tenero in sacchi	251,00 - 252,00
Crusca di frumento alla rinfusa.....	211,00 - 212,00

PRODOTTI PER BURRIFICAZIONE

Zangolato di creme fresche per burrif. (€ per 1 kg)...	1,730
--	-------

FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO

QUALITÀ SCELTO

- Produzione minimo 30 mesi e oltre	12,350 - 13,150
- Produzione minimo 24 mesi e oltre.	11,700 - 12,350
- Produzione minimo 18 mesi e oltre.	11,000 - 11,600
- Produzione minimo 15 mesi e oltre.	10,500 - 10,800
- Produzione minimo 12 mesi e oltre.	10,300 - 10,500

RILEVAZIONI DEL 9 APRILE 2021

CARNI FRESCHE SUINE

E GRASSINE (€ per 1 kg)

<i>coscia fresca per crudo - rifilata</i>	
- da kg 10 a 12 kg (peso medio kg 11)	2,98
- da kg 12 e oltre	3,37
<i>coscia fresca per crudo - rifilata per produzione tipica (senza piede)</i>	
- da kg 11 a 13 kg (peso medio kg 12).....	3,35
- da kg 13 a 16 kg (peso medio kg 14,5)....	3,98
- coppa fresca rifilata da kg 2,5 e oltre.....	3,88
- spalla fresca disoss. e sgrass. da 5,5 kg e oltre.	3,09
- trito 85/15	3,23
- pancettone con bronza da 7,5 kg a 9,5 kg.	2,15
- pancetta fresca squadrata 4/5 kg	3,91
- gola intera con cotenna e magro.....	1,56
- lardo fresco 3 cm	2,80
- lardo fresco 4 cm	3,60
- lardello con cotenna da lavorazione	1,25
- grasso da fusione	3,85
- strutto grezzo acidità 0,75% in cisterna ..	10,00
- strutto raff. deodor. acidità 0,10% in cisterna.	13,56

SUINI (€ per 1 kg)

suinetti:

- lattinzoli di 7 kg cad.	54,60
- lattinzoli di 15 kg.....	4,860
- lattinzoli di 25 kg.....	3,892
- lattinzoli di 30 kg.....	3,569
- lattinzoli di 40 kg.....	2,944
- magroni di 50 kg.....	2,524
- magroni di 65 kg.....	2,070
- magroni di 80 kg.....	1,690
- magroni di 100 kg.....	1,470

suini da macello:

- da 90 a 115 kg.....	1,127/1,133
- da 115 a 130 kg.....	1,142/1,148
- da 130 a 144 kg.....	1,157/1,193
- da 144 a 152 kg.....	1,187/1,193
- da 152 a 160 kg.....	1,217/1,223
- da 160 a 176 kg.....	1,277/1,283
- da 176 a 180 kg.....	1,207/1,213
- oltre 180 kg	1,177/1,183

Scrofe da macello:

- 1° qualità	0,500
--------------------	-------

PRODOTTI PETROLIFERI (€/litro)

<i>Carburanti per uso agricolo</i>	
- petrolio autotrazione.....	1,438
- gasolio agricolo (agev. - fino l 1000)	0,765
- gasolio agricolo (agev. - fino l 2000)	0,744
- gasolio agricolo (agev. - fino l 5000)	0,726
- gasolio agricolo (agev. - oltre l 5000)	0,714

RILEVAZIONI DEL 9 APRILE 2021

BOVINI (€ per 1 kg)

vacche da macello a peso morto

- razze da carne (R2-R3-U2-U3) > 340 kg	2,200 - 2,300
- pezzate nere o altre razze (O2-O3) 300-500 kg...	2,050 - 2,150
- pezzate nere o altre razze (O2-O3) > 351 kg	2,200 - 2,300
- pezzate nere o altre razze (P3) 270-300 kg	1,800 - 1,900
- pezzate nere o altre razze (P3) > 301 kg.....	1,950 - 2,050
- pezzate nere o altre razze (P2) 240-270 kg	1,700 - 1,800
- pezzate nere o altre razze (P2) > 271 kg.....	1,750 - 1,850
- pezzate nere o altre razze (P1) fino a 210 kg.....	1,350 - 1,450
- pezzate nere o altre razze (P1) 211-240 kg	1,450 - 1,550
- pezzate nere o altre razze (P1) > 241 kg.....	1,550 - 1,650

vitelloni da macello a peso vivo

- incroci naz. con tori da carne (limous., charol. e piemont.) (O2-O3-R2-R3)	1,910 - 2,010
- incroci francesi (R2-R3-U3-E2).....	2,520 - 2,620
- pezzati neri nazionali (P1-P2-P3-O2-O3)	1,570 - 1,670
- incroci naz. con tori pie blue belga (O2-O3-R2-R3) .	2,190 - 2,410
- tori pezzati neri da monta (P1-P2-P3-O2-O3)....	1,050 - 1,250
- limousine (U2-U3-E2-E3)	2,750 - 2,850
- charolaise (U2-U3-E2-E3)	2,620 - 2,680

scottoni da macello a peso vivo

- pezzate nere nazionali (P1-P2-P3-O2-O3).....	1,150 - 1,310
- incroci naz. con tori da carne (limousine, charolais e piemontese) (P1-P2-P3-O2-O3-R2-R3)	2,080 - 2,260
- incr. naz. con tori pie blue belga (U2-U3-E2-E3).....	1,950 - 2,020
- incr. naz. con tori pie blue belga IT/IT.(U2-U3-E2-E3)	2,650 - 2,750
- limousine (U2-U3-E2-E3)	2,880 - 3,090
- charolaise (U2-U3-E2-E3)	2,600 - 2,730

da allevamento da latte (iscr. lib. genealogico)

- manzette pez. nere da ingravidare (al capo)	600 - 800
- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo)	1.030 - 1.230
- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo)	1.230 - 1.430
- vacche da latte pez. nere primipare (al capo)	1.530 - 1.730
- vacche da latte pez. nere secondipare (al capo) .	1.430 - 1.630
- vacche da latte pez. nere di terzo parto e oltre...	8.00 - 1.100

da allevamento da latte (iscr. lib. gen.) Parmigiano Reggiano

- manzette pez. nere da ingravidare (al capo)	700 - 900
- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo)	1.130 - 1.330
- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo)	1.330 - 1.530
- vacche da latte pez. nere primipare (al capo)	1.630 - 1.830
- vacche da latte pez. nere secondipare (al capo) .	1.530 - 1.730
- vacche da latte pez. nere di terzo parto e oltre...	900 - 1.000

vitelli svezzati

- incr. franc. da carne 160-180 kg maschi (al capo) ...	-
- simmenthal-austriaci 180-200 kg maschi (al capo) ...	-
- incr. pie blue belga 180-200 kg maschi (al capo)	-
- incr. bianchi/rossi paesi dell'Est 270-300 kg (al capo).....	-

NUMERI TELEFONICI DELL'UNIONE AGRICOLTORI

TEL. 0521.954011
e-mail: parma@confagricoltura.it
www.confagricoltura.org/parma

Segreteria Presidenza e Direzione: Tel. 0521.954066 - Fax 0521.954087

Amministrazione: Tel. 0521.954040 - Fax 0521.954087

Ufficio Tributario: Tel. 0521.954060

Ufficio IVA: Tel. 0521.954057 - Fax 0521.954076

Ufficio Terminali: Tel. 0521.954055 - Fax 0521.954064

Ufficio Paghe: Tel. 0521.954048 - Fax 0521.954088

Ufficio Tecnico: Tel. 0521.954046/49/50 - Fax 0521.954086

Ufficio U.M.A.: Tel. 0521.954071 - Fax 0521.291153

Ufficio Proprietà Fondiaria:
Roberto lotti Tel. 0521.954045 - Fax 0521.291153Uff. Contr. d'affitto-Quote latte:
Ave Bodria Tel. 0521.954044 - Fax 0521.291153

Ufficio Contabilità Generale: Tel. 0521.954022 - Fax 0521.954024

Patronato Enapa:
Chiara Emanuelli Tel. 0521.954058/53 - Fax 0521.954089

CAAF Confagricoltura Pensionati: Tel. 0521.954054

SEDI DISTACCATE:

ZONA DI BORGOTARO - BEDONIA

Referente: Alberto Chiappari - Tel. 0525.96245 - Fax 0525.921195 - E-mail: a.chiappari@confagricolturaparma.it

ZONA DI BUSSETO - SORAGNA

Referente: Guido Bandini - Tel. 0524.92244 - Fax 0524.892336 - E-mail: g.bandini@confagricolturaparma.it

ZONA DI FIDENZA

Referente: Stefano Lombardi - Tel. 0524.522348 - Fax 0524.892362 - E-mail: s.lombardi@confagricolturaparma.it

ZONA DI SAN SECONDO - COLORNO

Referenti: Pietro Vighini e Dario Pezzarossa - Tel. 0521.872962 - Fax 0521.1681566 - E-mail: p.vighini@confagricolturaparma.it

ZONA DI FORNOVO TARO - MEDESANO - PELLEGRINO PARMENSE

Referente: Pier Giorgio Oppici - Tel. 0525.2317 - Fax 0525.401607 - E-mail: p.oppici@confagricolturaparma.it

ZONA DI LANGHIRANO - TRAVERSETOLO

Referente: Nicolò Pisi - Tel. 0521.852950 - Fax 0521.1681597 - E-mail: n.pisi@confagricolturaparma.it

www.confagricoltura.org/parma • E-mail: parma@confagricoltura.it

Quindicinale edito dall'Unione Provinciale Agricoltori di Parma
Direttore Responsabile: Eugenio Zedda - Redazione: Cristian Caletani
Grafica: Claudio Mondini - Tipolitografia Stamperia Scrl - Parma
Registro Tribunale di Parma 26-5-1950 n. 67 - Iscrizione al R.O.C. n. 8964
Direzione - Redazione - Amministrazione - Via Magani, 6 - San Pancrazio, Parma
Tel. 0521.954011 - Fax 0521.291153
Per la PUBBLICITÀ telefonare allo 348.5211890
TARIFFE: per mm. colonna: commerciali € 0,40; finanziari, legali, sentenze € 0,50.